

a loro. Nel centro della loro paura, in mezzo a loro, non sopra di loro, non in alto, non davanti, ma al centro, perché tutti sono importanti allo stesso modo. Lui sta al centro della comunità, nell'incontro, nel legame: "lo Spirito del Signore non abita nell'io, non nel tu, egli abita tra l'io e il tu" (M. Buber). In mezzo a loro, senza gesti clamorosi, solo esserci: presenza è l'altro nome dell'amore. Non accusa, non rimprovera, non abbandona, "sta in mezzo", forza di coesione degli atomi e del mondo. Pace a voi, annuncia, come una carezza sulle vostre paure, sui vostri sensi di colpa, sui sogni non raggiunti, sulla tristezza che scolora i giorni. Gli avvenimenti di Pasqua, non sono semplici "apparizioni del Risorto", sono degli incontri, con tutto lo splendore, l'umiltà, la potenza generativa dell'incontro. Otto giorni dopo Gesù è ancora lì: li aveva inviati per le strade, e li ritrova ancora chiusi in quella stessa stanza. E invece di alzare la voce o di lanciare ultimatum, invece di ritirarsi per l'imperfezione di quelle vite, Gesù incontra, accompagna, con l'arte dell'accompagnamento, la fede nascente dei suoi. Guarda, tocca, metti il dito... La Risurrezione non ha richiuso i fori dei chiodi, non ha rimarginato le labbra delle ferite. Perché la morte di croce non è un semplice incidente di percorso da dimenticare: quelle ferite sono la gloria di Dio, il punto più alto che il suo amore folle ha raggiunto, e per questo resteranno eternamente aperte. Ai discepoli ha fatto vedere le sue ferite, tutta la sua umanità. E dentro c'era tutta la sua divinità. Metti qui la tua mano: qualche volta mi perdo a immaginare che forse un giorno anch'io sentirò le stesse parole, anch'io potrò mettere, tremando, facendomi condurre, cieco di lacrime, mettere la mia mano nel cuore di Dio. E sentirmi amato. Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto! L'ultima beatitudine è per noi, per chi fa fatica, per chi cerca a tentoni, per chi non vede e inciampa, per chi ricomincia. Così termina il Vangelo, così inizia il nostro discepolato: con una beatitudine, con il profumo della gioia, col rischio della felicità, con una promessa di vita capace di attraversare tutto il dolore del mondo, e i deserti sanguinosi della storia.

La gioia di credere

Madeleine Delbrel

Poiché le parole non sono fatte per rimanere inerti nei nostri libri, ma per prenderci e correre il mondo in noi, lascia, o Signore, che di quella lezione di felicità, di quel fuoco di gioia che accendesti un giorno sul monte, alcune scintille ci tocchino, ci mordano, c'investano, ci invadano. Fa' che da essi penetrati come "faville nelle stoppie" noi corriamo le strade di città accompagnando l'onda delle folle contagiosi di beatitudine, contagiosi di gioia. Perché ne abbiamo veramente abbastanza di tutti i banditori di cattive notizie, di tristi notizie: essi fan talmente rumore che la tua parola non risuona più. Fa' esplodere nel loro frastuono il nostro silenzio che palpita del tuo messaggio.

Celebrazioni della settimana

DOMENICA 24 APRILE '22 Lit. Ore: Propria	Ore 8.00: Santa Messa (Porto) Ore 8.45: Santa Messa (Gescal) Ore 10.00: def. Zanardo Iseo Ore 11.30: Santa Messa e battesimo di Edoardo Conte def. sorelle Lozza def. Emma e Vittorio Conte def. Rino Pavan, Maria e Renzo
	Ore 17.30: Vesperi (Porto)
LUNEDÌ 25 APRILE San Marco evangelista <i>Festa</i>	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione
MARTEDÌ 26 APRILE	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione
MERCOLEDÌ 27 APRILE San Liberale, patrono della città e diocesi di Treviso <i>Solennità</i>	Ore 9.00: Liturgia della Parola con comunione
GIOVEDÌ 28 APRILE	Ore 18.30: def. Loredana Failla def. Buccioli Libero
VENERDÌ 29 APRILE Santa Caterina da Siena, vergine e dottore della Chiesa, patrona d'Italia e d'Europa <i>Festa</i>	Ore 18.30: def. Aquilino def. Cattelan def. fam. Buranello
SABATO 30 APRILE	Ore 18.30: Celebrazione della Prima comunione (1° turno) def. Cocchetto Luciano e Aldo
DOMENICA 1 MAGGIO '22 Lit. Ore: Propria	Ore 8.00: Santa Messa (Porto) Ore 8.45: Santa Messa (Gescal) Ore 10.00: Santa Messa Ore 11.30: Santa Messa
	Ore 17.30: Vesperi (Porto)